

Sbarca in Sicilia l'iniziativa finalizzata a promuovere lo sviluppo del Mezzogiorno attraverso la valorizzazione dell'arte e dell'architettura. Gli eventi in programma

Sensi contemporanei

di Pietro Scaglione

PALERMO
Le suggestioni dell'arte contemporanea, l'eterno dilemma tra restaurazione e rivoluzione, la contrapposizione tra movimento e immobilismo. L'iniziativa "Sensi Contemporanei" - finalizzata a promuovere lo sviluppo economico del Mezzogiorno, attraverso la valorizzazione dell'arte e dell'architettura - sbarca anche in Sicilia.

Il progetto - frutto della collaborazione tra il Ministero dell'Economia, il Ministero per i Beni Culturali e la Fondazione Biennale di Venezia - si articola in due interessanti mostre ("Ritardi e Rivoluzioni" e "Movimento/Movimenti") ed in un'originale iniziativa turistico-culturale ("Le Vie dell'Arte"). Gli eventi sono promossi anche dall'Assessorato regionale ai Beni Culturali, in collaborazione con l'Assessorato regionale al Turismo.

La mostra "Ritardi e Rivoluzioni" (curata da Francesco Bonami e Daniele Birnbaum, nonché fulcro della 50esima Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia) viene riproposta nella splendida cornice di Palazzo Belmonte Riso di Palermo (fino al 30 ottobre). Attraverso l'ingegno di artisti di varie generazioni, "Ritardi e Rivoluzioni" costituisce un momento di riflessione sulla maturità nel mondo dell'arte ed evidenzia il fatto che molte opere, considerate "non al passo con i tempi e con le tendenze", rivelino, in seguito, la loro natura rivoluzionaria.

Il teorico del "ritardo" è Marcel Duchamp, l'artista francese il cui ritratto è esposto accanto ad un film di Andy Warhol, protagonista della Pop Art americana. I due protagonisti della mostra sono proprio Duchamp e Warhol (la cui carica rivoluzionaria fu compresa in netto ritardo rispetto alla sua attività sperimentale degli anni Sessanta). Tra i venti artisti in mostra, figurano Peter Fischili e David Weiss (vincitori della 50esima Biennale di Venezia).

La scelta di Palermo come luogo ideale per presentare "Ritardi e Rivoluzioni" deriva anche da una riflessione sulla peculiarità della dimensione temporale della città e dell'intera Sicilia. Come spiegano gli organizzatori della

mostra, «il romanzo "Il Gattopardo" di Giuseppe Tomasi di Lampedusa può essere considerato - da un punto di vista letterario - una grande rivoluzione scoppiata in ritardo e può servire come il simbolo per un nuovo connubio tra la contemporaneità della Biennale e la dimensione storica della Sicilia».

La mostra "Movimento/Movimenti", invece, è una selezione dei migliori film e video della 50esima Biennale di Venezia. La rassegna - curata da Bonami ed ospitata nei locali della barocca Villa Cattolica di Bagheria (fino al 15 novembre) - intende offrire allo spettatore l'esperienza unica di potere confrontare, nello stesso contesto, i diversi modi di interpretare ed usare l'immagine in movimento da parte di artisti contemporanei.

"Movimento / Movimenti" evidenzia il carattere non più sperimentale ma lirico dell'immagine video e del film; nello stesso tempo, sottolinea il fatto che, ai nostri giorni, un artista contemporaneo può raccontare le proprie storie e le proprie idee non più, esclusivamente, attraverso i linguaggi tradizionali, ma anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati (senza privarsi di una sintassi molto personale). L'estrema varietà dei video e dei film (creati da registi di varie nazionalità) offre al visitatore un'occasione unica per avvicinarsi a realtà lontane e poco conosciute.

Nell'ambito di "Sensi Contemporanei", rientra anche "Le Vie dell'Arte", un progetto promosso dall'Ente Parco delle Madonie (sotto la direzione artistica di Salvatore Lacagnina). L'iniziativa - finalizzata all'incontro tra sviluppo economico, turismo culturale e tutela dell'ambiente - si concretizzerà nella primavera del 2005.

"Le Vie dell'Arte" costituirà un percorso attraverso luoghi di particolare interesse ambientale, nei pressi delle strade di collegamento tra i quindici Comuni del Parco delle Madonie, (l'unica area nazionale protetta che accoglie, nel proprio habitat storico naturalistico, le opere di arte contemporanea). Le installazioni, realizzate da un gruppo di artisti di fama internazionale, tratteranno tematiche legate all'identità ecologica e culturale dei luoghi.